

Il bilancio del premier ai raggi X

Il fact checking tema per tema: tutto quello che ha detto (e soprattutto quello che ha omesso)



Il Mezzogiorno

«Chi ci diceva di aver dimenticato il Sud si è dimenticato delle accuse che ci muoveva»



Lavoro

«Il tasso di disoccupazione è ancora alto, ma 300 mila persone hanno trovato lavoro»

Fondi per la Terra dei Fuochi ma restano molti fronti aperti

Il credito d'imposta per le imprese sta nella legge di Stabilità, che stanziava 450 milioni in tre anni per bonificare la Terra dei Fuochi ed eliminare le «ecoballe». Non è poco, ma in Campania tutto è molto difficile. La bonifica di Bagnoli è incompiuta da 23 anni: Renzi ha appena nominato un Commissario straordinario. Rischiosa promessa quella di terminare la Salerno-Reggio Calabria entro il 2016: ci sono tratti ancora non cantierati né finanziati. Per l'Ilva il governo ha varato nuovi decreti, ma l'acciaieria sembra vicina alla chiusura. Il Cipe ha stanziato 1 miliardo per la ricostruzione dell'Abruzzo, ma franano le cassette di Berlusconi, e il centro dell'Aquila è ancora in rovina. Sono arrivati soldi per la «continuità territoriale» Continente-Sardegna e per la AV Napoli-Bari, prevista per il 2023.

ROBERTO GIOVANNINI

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Boom di occupati col posto fisso I dati Istat però dicono l'opposto

È vero che i disoccupati calano in modo significativo, di circa 300.000 unità. Ma a trovare davvero un impiego, secondo l'Istat (III trimestre 2015 su III trimestre 2014) sono stati in 247.000; i restanti 52.000 un impiego hanno smesso di cercarlo. Inoltre la tendenza negli ultimi mesi pare tornata negativa; non è chiaro che cosa stia accadendo. Il Jobs Act è stato un successo nel senso che molte persone hanno trovato un posto fisso invece che precario grazie al nuovo contratto di inserimento. Questo risulta dai dati dell'Inps, secondo cui praticamente tutti i nuovi occupati sarebbero a tempo indeterminato, da quelli del ministero del Lavoro, da quelli delle Regioni. In tutti i casi si tratta di comunicazioni provenienti dalle imprese. Ma il sondaggio Istat per ora dà un responso opposto; su di esso puntano i «gufi». STEFANO LEPRI

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Riforme

«L'Italicum? Un capolavoro parlamentare. Prevedo che nel 2018 vinceremo al primo turno»



Immigrazione

«L'idea dell'invasione non è realtà: gli sbarchi diminuiscono e il problema diventa europeo»

Vincitore certo dopo il voto resta l'incognita ricorsi

Delle tre riforme-chiave con cui Renzi ha caratterizzato il suo governo, l'Italicum è stata la più spinosa, «un capolavoro parlamentare», la definisce il premier. Una legge che darà al Paese un vincitore certo la sera del voto. Ma sulla quale pendono i ricorsi in 15 Corti d'appello su premio di maggioranza e ballottaggio, che non impensieriscono il governo. La seconda, quella costituzionale che abolisce il Senato elettivo, dopo il varo in aprile, dovrà superare lo scoglio del referendum a ottobre; e poi sarà emanata una legge quadro per uniformare i sistemi elettorali delle regioni che dovranno esprimere i cento nuovi senatori. La terza, quella della pubblica amministrazione, attende il varo di una ventina di decreti attuativi di qui alla primavera e un testo unico per il pubblico impiego entro la fine del 2016.

CARLO BERTINI

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Calano gli ingressi in Italia grazie pure alla rotta balcanica

I numeri gli danno ragione: quest'anno si registrano 150 mila sbarchi, l'anno scorso erano stati 170 mila. C'entra la «rotta balcanica» che è divenuta alternativa alla «rotta mediterranea», ma è vero che la pressione sull'Italia è diminuita.

«Non avranno il coraggio di toccare la giustizia», dice ancora il gufo. E invece no, il suo governo questo coraggio l'avrebbe avuto eccome, tanto da citare cinque riforme approvate: falso in bilancio, responsabilità civile dei magistrati, corruzione, prescrizione, reati ambientali. A dire il vero, però, solo quattro sono leggi dello Stato in quanto la riforma della prescrizione è ancora all'esame del Senato, dove è ferma per la strenua opposizione delle minoranze ma anche per le discussioni interne alla maggioranza. FRANCESCO GRIGNETTI

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Economia

«Il 2015 è andato meglio del 2014, è andato meglio delle nostre previsioni. Il Pil è a +0,8%»

Il Pil è tornato a crescere anche se manca lo scatto

Quanto a riduzioni delle tasse le slides del governo mettono nel conto 2015 anche lo sgravio Irap relativo al costo del lavoro, deciso a fine 2014; celebrano che gli 80 euro siano stati resi definitivi, ma Renzi l'aveva sempre promesso. La scomparsa della Tasi e dell'Imu sulla prima casa, la riduzione delle tasse agricole sono misure popolari, però molti esperti ritengono che a parità di costo altri sgravi tributari sarebbero stati più utili. Secondo cifre del Tesoro non citate ieri, la pressione fiscale nel 2015 è rimasta invariata; dovrebbe ridursi dal 43,1% al 42,6% nel 2016.

Nel 2015 il prodotto lordo è tornato a crescere dopo tre anni di recessione, con una percentuale superiore alle previsioni di inizio anno seppur resti modesta. Ma uno scatto dell'Italia, rispetto ad altri Paesi, non si vede. [STE. LEP.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Istruzione

«100 mila docenti precari diventano di ruolo, più soldi per l'edilizia, nel 2016 deleghe»

In arrivo il "concorsono" restano le carenze strutturali

Renzi in conferenza stampa non cita il superconcorso in arrivo e lascia la vetrina alla ministra dell'Istruzione, Stefania Giannini, che può annunciare: «Il concorso si terrà questa primavera e a settembre avremo le prime assunzioni». Nel triennio 2016/2018 ci saranno dunque 63.712 assunzioni, da sommare ad altri 30.000 posti che saranno assegnati ai docenti rimasti nelle graduatorie provinciali, e alle 90 mila assunzioni a tempo indeterminato del 2015. Per qualche sindacato, però, è ancora troppo poco e male.

Quanto agli investimenti, l'ultimo rapporto dell'associazione Cittadinanzattiva non condivide l'ottimismo del governo: a settembre, monitorando 101 scuole in 13 regioni, mancava la carta igienica nel 42% dei bagni e il sapone nel 53%. [FRA. GRI.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

